

BOLOGNA, FESTA UCRAINA PER LA NUOVA CHIESA

Migliaia di immigrati ucraini si sono dati appuntamento a Bologna. L'occasione era una processione religiosa per il "trasloco" in una nuova parrocchia, ma l'evento religioso si è trasformato in una giornata di festa. Nel capoluogo emiliano sono arrivati ucraini da tante città del nord, ma anche da Firenze e da Roma. Nel pomeriggio la comunità ha ricevuto il saluto dell'Arcivescovo di Bologna, Carlo Caffarra. Per concludere la giornata, una festa con musica tradizionale e cibi tipici di Carlo Moccaldi.

Bologna (Migranti-press) - Una processione religiosa si è trasformata per la comunità ucraina in una festa e un'occasione di integrazione con la città. Domenica mattina erano in migliaia gli immigrati dell'est nel capoluogo emiliano, giunti con ogni mezzo dalle città del nord, come Mantova e Reggio Emilia, ma anche da Roma e da Firenze.

L'occasione del raduno è stato un "trasloco" del luogo di preghiera degli ucraini della città: il punto di ritrovo è stato, infatti, spostato dalla Chiesa "Corpus Domini" di Via Tagliapiede a quella di Santa Maria del Suffragio, uno spazio più ampio e più funzionale per le esigenze della comunità. "Sono partito da Roma la mattina presto con altri connazionali per partecipare alla manifestazione - racconta Oles Horodetsky, Presidente dell'Associazione Cristiana ucraini in Italia - e ci siamo ritrovati tutti nel piazzale di via Tagliapiede".

La processione è sfilata per le vie del centro, aperta da sacerdoti ucraini e da icone religiose e bandiere giallo-blù nazionali, tra la curiosità dei passanti. "La città si è svegliata con i colori e i canti nazionali del nostro Paese, è stata una festa per tutti, i cittadini bolognesi non erano a conoscenza della manifestazione, molti si sono stupiti di assistere ad un rito cattolico da parte di una comunità di immigrati", spiega Horodetsky.

Molti i sacerdoti ucraini presenti alla manifestazione, da Padre Vasyl Potochniak, cappellano degli ucraini di Bologna ed ex coordinatore pastorale per gli ucraini in Italia, al parroco della Chiesa SS. Sergio e Bacco di Roma, Padre Myxajlo Xromiancuk. E, per rendere omaggio alla comunità ucraina, sono arrivati a Bologna anche rappresentanti religiosi romeni e cechi. Dopo aver attraversato la città, la processione si è fermata presso la Basilica di San Pietro, dove l'Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Carlo Caffarra, ha sottolineato il valore della comunità "sia per la fede sia per il lavoro di cura all'interno delle famiglie italiane".

Nel pomeriggio la processione è arrivata nella nuova parrocchia, dove è stata celebrata la messa con il tradizionale rito greco-cattolico. E la festa si è spostata all'esterno della Chiesa dove gli immigrati hanno assistito a un concerto di musica ucraina, degustando cibi tipici. "Il nuovo spazio è più funzionale per i bisogni della comunità. Oltre a luogo di culto, sarà utilizzato come centro polifunzionale, con sala musica e una biblioteca", hanno spiegato gli organizzatori.